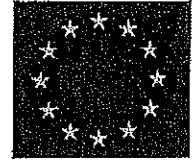




## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. Sabatini"

Via Aldo Moro, 10 – 88021 - B O R G I A (CZ)  
www.icsabatniborgia.edu.it  
email: czic839008@istruzione.it - czic839008@pec.istruzione.it  
Tel. 0961/027806 – 0961/026632  
Cod. Mecc. CZIC839008 – C.F. 80004420792



ISTITUTO COMPRENSIVO "G.SABATINI" BORGIA  
Prot. 0005212 del 18/10/2022  
VII (Usclta)

Al **Personale docente** in servizio nell'istituto  
Al **Personale ATA** in servizio nell'istituto  
Al **DS.G.A.** - al **RSPP** - al **R.L.S.**  
Al **Responsabili di Plesso**  
all'**Albo** - al **Sito Web** - agli **Atti**

Borgia, 17/10/2022

**Oggetto: informazione ai lavoratori:** prontuario di informazione relativo alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. **D.lgs. 9 aprile 2008 n.81 art. 36. A.S. 2022/2023.**

In ottemperanza all'art.36 del Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro D.lgs. 9 aprile 2008, n.81, si trasmette il prontuario di informazione sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

I lavoratori sono tenuti a **leggere e a seguire le indicazioni** riportate in questo prontuario.

**Gli alunni dovranno essere informati** sui contenuti del presente prontuario per la parte di rischi loro riguardanti e per le procedure di emergenza.

I Responsabili di Plesso informeranno e coordineranno i **Coordinatori di Classe** che hanno il compito di svolgere in prima persona l'attività informativa **annotando l'avvenuta informazione nel Registro di Classe.**

**LA PRESENTE COMUNICAZIONE CONSERVA LA SUA VALIDITA' PER L'INTERO ANNO SCOLASTICO.**



Il Dirigente scolastico  
Prof.ssa Mariavittoria LAGANI



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. Sabatini"

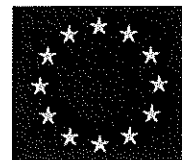
Via Aldo Moro, 10 – 88021 - B O R G I A (CZ)

[www.icsabatiniborgia.edu.it](http://www.icsabatiniborgia.edu.it)

email: [czic839008@istruzione.it](mailto:czic839008@istruzione.it) - [czic839008@pec.istruzione.it](mailto:czic839008@pec.istruzione.it)

Tel. 0961/027806 – 0961/026632

Cod. Mecc. CZIC839008 – C.F. 80004420792



# LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

*Informazione relativa alla tutela della salute e della  
sicurezza sul lavoro prevista dal D. Lgs. 09 aprile 2008 n.81  
Testo Unico Salute e Sicurezza*

*Alunni, Genitori, personale Docente e ATA*



## 1. PRESENTAZIONE

Le informazioni contenute nel presente documento sono nozioni fondamentali per l'organizzazione e la gestione della sicurezza all'interno della scuola.

Le misure di prevenzione e protezione previste, sono infatti finalizzate al miglioramento delle condizioni di sicurezza e della salute delle persone presenti all'interno dell'edificio scolastico: docenti, non docenti e studenti. Tutte queste figure devono partecipare attivamente alla realizzazione di un sistema di sicurezza che garantisca l'incolumità delle persone e un confort più sicuro e utile.

Si riportano quindi le nozioni basilari in materia di sicurezza derivanti dalle norme in vigore e la descrizione delle principali misure di sicurezza adottate o da programmare.

## 2. NORMATIVA

Le leggi e le normative di sicurezza da applicare nei luoghi di lavoro, e negli edifici scolastici in particolare, sono numerose e spaziano dall'organizzazione dell'organigramma alle misure tecniche costruttive, dalla gestione delle emergenze alle condizioni di sicurezza antincendio, dalle norme di primo soccorso alla formazione del personale. Le leggi più importanti sono comunque le seguenti:

- **Decreto 26 agosto 1992:** prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.
- **Testo unico sulla Sicurezza n.81 del 2008** (comprensivo tra l'altro del Decreto legislativo 626/94): miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori.
- **DM 10 marzo 1998:** sicurezza antincendio.

### Decreto 26 agosto 1992

In tale norma vengono fissati i parametri sia tecnici sia organizzativi per la sicurezza negli edifici scolastici. Oltre alle indicazioni più propriamente progettuali (presenza delle scale antincendio, compartimentazione, necessità di un impianto antincendio e di allarme, etc.) vengono fornite indicazioni in merito alla gestione della sicurezza stessa: così ad esempio, nelle scuole di qualsiasi ordine e grado, devono essere effettuate delle **prove di evacuazione** almeno due volte l'anno per verificare l'efficacia dei piani di evacuazione e deve essere messa in atto una **gestione dei controlli antincendio** (estintori, uscite di sicurezza, illuminazione di emergenza, etc.).

### Testo Unico sulla Sicurezza 81/2008 (comprensivo del D.Lgs. 626/94)

Questa è la legge fondamentale in materia di sicurezza per qualsiasi ambiente di lavoro (aziende, amministrazioni pubbliche, scuole, etc.). È il recepimento di una serie di direttive comunitarie e detta regole per l'**organizzazione e la gestione della sicurezza**: in particolare vengono evidenziate le figure responsabili all'interno del luogo di lavoro, i loro compiti e ruoli e l'importanza della partecipazione di tutti alla realizzazione di un ambiente più sicuro e salubre.

Nel testo vengono fissati gli obblighi, le responsabilità e le eventuali sanzioni a carico delle figure

previste per l'attuazione delle norme di sicurezza: il datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (che può essere un lavoratore dell'azienda o un tecnico esterno), il medico competente (solo nelle attività dove gli addetti necessitano di una periodica sorveglianza sanitaria), il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (eletto dai lavoratori), le squadre di emergenza (antincendio e primo soccorso) e i lavoratori.

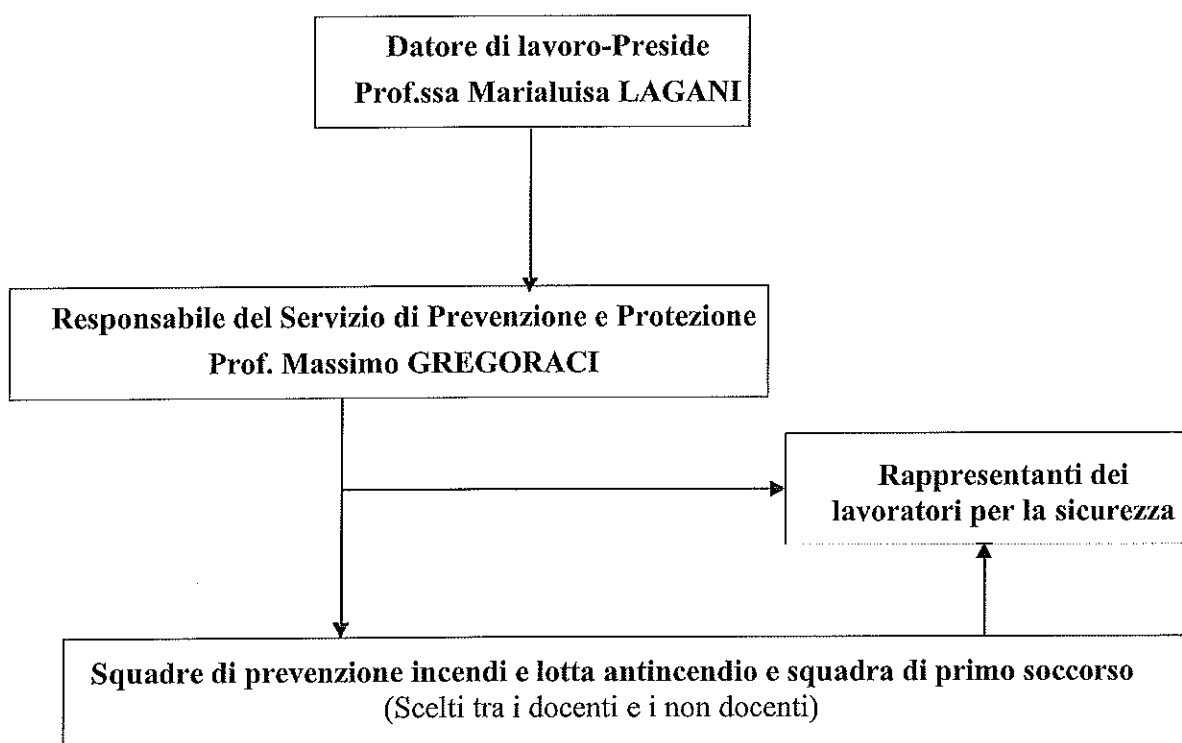
L'obbligo primo e fondamentale del datore di lavoro è l'elaborazione del **documento di valutazione dei rischi**, in cui devono essere esaminati tutti i rischi per le persone, le misure di prevenzione e protezione che si intendono attuare e i tempi di tale attuazione.

### **DM 10 marzo 1998**

Questo decreto è una sorta di applicazione approfondita del D.Lgs. 626/94 in materia di antincendio. Tutte le aziende devono elaborare una **valutazione dei rischi di incendio** tenendo conto delle sostanze combustibili presenti (carta, plastica, liquidi e gas infiammabili, etc.), delle possibili fonti di innesco (impianti elettrici, fiamme libere, centrali termiche, etc.) e delle persone esposte al rischio (affollamenti particolari, portatori di handicap, etc.). Da tale valutazione scaturiscono una serie di obblighi e restrizioni finalizzate alla prevenzione incendi e alla gestione di una possibile emergenza.

### **3. ORGANIGRAMMA**

L'organigramma della sicurezza all'interno della Scuola può essere così schematizzato:



Il R. S. P. P.  
Prof. Arch. Massimo Gregoraci



Dirigente scolastico  
Prof.ssa Marialuisa LAGANI

#### **4. IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - SPP**

*È un organismo aziendale che ha come fine la salute e la sicurezza sul lavoro*

##### **Componenti**

- a) Dirigente Scolastico DS.
- b) Responsabile del servizio di prevenzione e protezione RSPP.
- c) Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS.
- d) Addetti al servizio di prevenzione e protezione ASPP.
- e) Medico Competente.

**Compiti del servizio di prevenzione e protezione.** Il SPP provvede:

- a) All'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro.
- b) Ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive ... e i sistemi di controllo di tali misure.
- c) Ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali.
- d) A proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori.
- e) A partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica.
- f) A fornire ai lavoratori le informazioni ai lavoratori.

*Per un ordinato ed efficiente flusso di informazioni e per ogni questione inerente alla sicurezza i lavoratori potranno rivolgersi al SPP tramite:*

- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS
- Gli addetti al servizio di prevenzione e protezione ASPP (uno per plesso)

I nominativi dei componenti il servizio di Prevenzione e Protezione, gli addetti antincendio e gli addetti al pronto soccorso sono esposti in bacheca.

#### **5. I RISCHI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

I rischi negli ambienti di lavoro, in conseguenza dello svolgimento delle varie attività, possono essere divisi in tre categorie:

- a) rischi per la sicurezza o rischi di natura infortunistica;
- b) rischi per la salute o rischi di natura igienico-ambientale;
- c) rischi per la sicurezza e la salute o rischi trasversali.

#### **6. I RISCHI DURANTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE**

La normale attività didattica non comporta rischi particolari, tuttavia si possono individuare dei momenti particolari della giornata, dei lavori e delle esercitazioni che portano a possibili situazioni di rischio, in particolare:

- a) all'entrata e all'uscita degli allievi, all'intervallo, al cambio di ora, allo spostamento verso la palestra o verso i laboratori;
- b) durante le lezioni di educazione fisica;

- c) nelle attività laboratoriali;
- d) nell'uso dei videoterminali;
- e) per i collaboratori scolastici nell'uso di prodotti di pulizia e nella movimentazione di carichi;
- f) per il personale amministrativo nell'uso di stampanti e fotocopiatrici;
- g) per tutti rispetto al rischio incendio;
- h) per tutti il rischio elettrico.

**Ci sono delle regole generali da rispettare:**

- a) è obbligatorio attenersi alle disposizioni che regolano l'ingresso e l'uscita dall'edificio scolastico;
- b) è obbligatorio osservare le disposizioni impartite attraverso la segnaletica di sicurezza o degli ordini scritti;
- c) non accedere in luoghi in cui l'accesso è riservato;
- d) è vietato fumare in tutti i locali interni dell'edificio scolastico e nel cortile;
- e) è vietato usare le uscite di emergenza se non in caso di necessità;
- f) nei corridoi, in cortile e nelle scale è vietato correre, spingersi, e compiere azioni o gesti che possono determinare situazioni di pericolo;
- g) è vietato ingombrare i corridoi, le porte, le vie di esodo e le uscite di sicurezza;
- h) è obbligatorio mantenere ordine e pulizia in tutti i locali della scuola;
- i) le attività in laboratorio e in palestra devono essere svolte sotto la stretta sorveglianza degli insegnanti cui spetta il compito di indicare il corretto utilizzo di apparecchiature ed attrezzature e di responsabilizzare gli allievi sul rispetto delle regole;
- j) è vietato poggiare lattine, bottigliette d'acqua o di altri liquidi su apparecchiature elettriche quali computer, televisori, videoregistratori, proiettori etc.;
- k) avvertire in ogni caso l'insegnante al verificarsi di qualunque evento ritenuto pericoloso.

**6.1 Laboratori**

È considerato laboratorio ogni locale (aula informatica, aula di chimica, aula di fisica, aula di scienze, laboratorio linguistico, aula audiovisivi ecc.) dove gli allievi svolgono attività diverse dalla normale o tradizionale attività di insegnamento, attraverso l'ausilio di attrezzature e sostanze.

Il rischio principale è che le varie attrezzature, gli strumenti, le sostanze chimiche vengano utilizzate in maniera errata o difforme dalle indicazioni dei costruttori o dalle indicazioni dei docenti ed assistenti di laboratorio. Può essere causa di rischio assumere un comportamento disattento che possa danneggiare gli altri nello svolgimento delle normali attività e l'inosservanza di norme comportamentali.

Gli allievi sono invitati a prendere visione delle norme di sicurezza affisse nei laboratori e ad osservare scrupolosamente le prescrizioni contenute nel regolamento chiedendo ai docenti eventuali chiarimenti.

Le esercitazioni dovranno essere svolte sotto la guida e la vigilanza dei docenti. I docenti, in collaborazione con il personale addetto, controlleranno le apparecchiature prima dell'uso ed illustreranno agli allievi i rischi specifici che possono derivarne; controlleranno l'efficienza dei

dispositivi di sicurezza e di protezione collettiva e individuale, ne esigeranno l'uso da parte degli allievi e daranno istruzioni per una corretta esecuzione delle operazioni.

## 6.2 Educazione Fisica

Nello svolgimento delle attività sono presenti rischi specifici in relazione all'uso di attrezzi ed alle difficoltà dei vari esercizi. L'azione impropria non coordinata dinamicamente può comportare infortunio sull'attrezzo ovvero per urto contro il suolo per cadute in piano o contro parti fisse dell'impianto.

Gli insegnanti devono impartire tutte le istruzioni del caso controllando l'efficienza degli attrezzi. È sufficiente, ai fini della sicurezza, usare prudenza ed attenersi alle regole impartite dai docenti.

**È opportuno, quindi, che i docenti:**

- a) diano spiegazioni chiare e precise, con norme operative vincolanti, quando l'attività motoria comporta, per sua natura, particolari rischi;
- b) evitino di far eseguire esercizi o svolgere attività non confacenti alle reali ed attuali capacità degli allievi;
- c) controllino sempre l'efficienza degli attrezzi utilizzati.

## 7. INCENDIO

Il rischio incendio è uno dei fattori più importanti perché presente in qualsiasi attività lavorativa. Gli incendi rientrano tra gli eventi disastrosi e vanno assolutamente evitati.

Il pericolo di incendio può essere determinato:

- a) dalla presenza di materiali combustibili o infiammabili;
- b) da comportamenti umani errati o dolosi;
- c) da cause esterne naturali (fulmini, propagazione dall'esterno ecc.);
- d) da uso di fiamme libere;
- e) da sigarette;
- f) da impianti elettrici difettosi, non protetti o sovraccarichi.

La combustione è una reazione chimica sufficientemente rapida tra un combustibile (sostanza gassosa, liquida o solida) e l'ossigeno che si sviluppa senza limitazione nello spazio e nel tempo.

Gli elementi fondamentali per lo sviluppo di un incendio sono:

- **il combustibile** ovvero la sostanza in grado di bruciare (legno, carta, benzina, gas, ecc.);
- **il comburente** ovvero la sostanza che permette al combustibile di bruciare (ossigeno contenuto nell'aria);
- **il calore** (fiammifero, accendino, corto circuito, fulmine che causano l'innesco della combustione).

Per spegnere un incendio è necessario agire su uno dei tre elementi di cui sopra.

Conseguentemente si individuano tre possibili azioni:

- **sottrazione** dei combustibili dall'incendio;
- **soffocamento**, impedendo il contatto tra l'aria e l'ossigeno e i materiali incendiati;
- **raffreddamento**, fino ad abbassare la temperatura al di sotto di quella di accensione dei materiali.

Le tre azioni possono essere esercitate contemporaneamente. In tal caso l'azione di spegnimento è più efficace.

**Regole da rispettare per diminuire il rischio d'incendio:**

- a) evitare comportamenti ed azioni che possano generare principi d'incendio;
- b) non utilizzare in modo improprio interruttori elettrici e apparecchi elettrici di qualsiasi natura;
- c) spegnere sempre le apparecchiature elettriche dopo l'utilizzo (TV, videoregistratori, computer);
- d) è vietato gettare mozziconi accesi, fiammiferi e tutto ciò che possa innescare l'incendio in cestini di carta, contenitori rifiuti ecc.;
- e) non usare apparecchi a fiamma libera nelle vicinanze di materiali infiammabili;
- f) segnalare eventuali deterioramenti delle apparecchiature e degli impianti elettrici;
- g) verificare che nessun materiale sia depositato davanti agli estintori, alle bocchette antincendio, ai passaggi ed alle uscite di emergenza;
- h) controllare periodicamente l'efficienza dei mezzi antincendio (personale autorizzato);
- i) è vietato accumulare rifiuti o materiali combustibili nei ripostigli;
- j) è vietato ingombrare con suppellettili o altri ostacoli le vie di fuga o bloccare l'apertura delle uscite di sicurezza;
- k) limitare le prese multiple;
- l) evitare grovigli di cavi e le riparazioni volanti;
- m) prevedere la giusta aerazione dei dispositivi elettrici;
- n) impiegare fornelli elettrici in condizioni controllate;
- o) non depositare carta o altri materiali infiammabili in prossimità di dispositivi o cavi elettrici;
- p) porre la carta e altri materiali infiammabili in modo ordinato e in quantità limitata.

**8. SEGNALETICA DI SICUREZZA**

Nei luoghi di lavoro o dove vi sono pericoli devono essere visibilmente esposti cartelli antinfortunistici aventi lo scopo di attirare in modo rapido e chiaro l'attenzione dell'utenza della scuola su oggetti e situazioni pericolose.

Essi sono lo strumento più consono per attuare le misure di tutela e di sicurezza per i lavoratori e se tale strumento viene utilizzato correttamente rappresenta uno dei sistemi più efficaci per fare formazione e informazione, direttamente sul posto di lavoro.

Non bisogna dimenticare che la segnaletica deve essere semplice per essere compresa senza indugi al fine di attirare l'attenzione su ciò che può rappresentare un pericolo.

La segnaletica di sicurezza ha pertanto lo scopo di:

- Avvertire e/o segnalare un rischio ed un pericolo;
- Vietare comportamenti pericolosi;
- Prescrivere comportamenti ai fini della sicurezza;
- Istruire e/o fornire indicazioni sulle uscite di sicurezza, sui mezzi di soccorso e di salvataggio.



I cartelli segnaletici sono caratterizzati da:

- forma geometrica;
- dimensioni;
- colore di sicurezza;
- colore di contrasto;
- simbolo.

Colore	Forma	Significato e scopo	Indicazioni e prescrizioni
Colore Rosso		Segnali di divieto	Atteggiamenti pericolosi
		Pericolo-Allarme	All, Arresto, Dispositivi di emergenza, Sgombero
Colore Giallo oppure Giallo Arancio		Segnali di Avvertimento	Identificazione e ubicazione
Colore Azzurro		Segnali di Prescrizione	Attenzione, Cautela, Verifica
Colore Verde		Segnali di Salvataggio o di Soccorso	Obbligo o azione specifica - Obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
		Situazione di Sicurezza	Porte, Uscite, Percorsi, Materiali, Postazioni, Locali Ritorno alla normalità

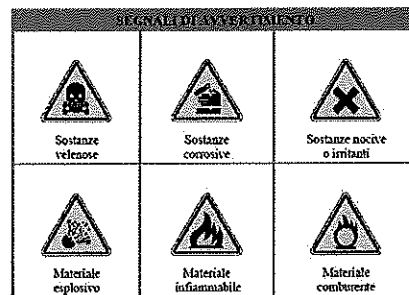
Nel loro insieme queste caratteristiche consentono una rapida individuazione e interpretazione del cartello. Si hanno le seguenti tipologie di cartelli:

- segnali di divieto;
- segnali di avvertimento;
- segnali di salvataggio e soccorso;
- segnali di prescrizione;
- segnali supplementari o di informazione.

### Segnali di divieto

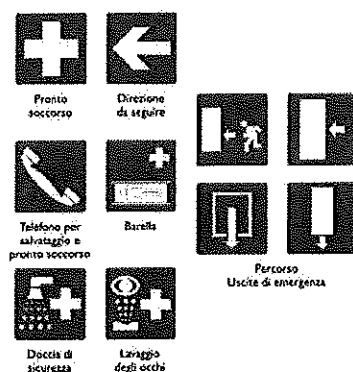


### Segnali di avvertimento



### Segnali di soccorso

#### Segnali di salvataggio e di soccorso



### Segnali di informazione



### Segnali di prescrizione

#### Segnali di prescrizione



## 9. EMERGENZA

Durante le attività didattiche e lavorative possono verificarsi situazioni di emergenza, che in una prima fase sono gestite dai docenti e dagli addetti alle emergenze e al primo soccorso, appositamente nominati. Se l'emergenza sussiste e non può essere gestita dagli addetti si procede alla evacuazione dell'edificio e si richiede l'intervento dei soccorsi esterni.

Le misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio sono riportate nel Piano di Emergenza predisposto dal Dirigente Scolastico e dall'R.S.P.P., e i lavoratori incaricati della loro attuazione partecipano alle esercitazioni antincendio, che vengono effettuate almeno 2 volte l'anno, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento.

### **9.1 Emergenza Incendio**

Chi rileva o viene a conoscenza di un qualsiasi principio di incendio deve:

- avvertire immediatamente gli addetti antincendio i cui nominativi sono riportati nel piano di emergenza;
- se gli addetti antincendio non sono immediatamente reperibili, nella misura in cui ci si sente capaci, cercare l'origine del fuoco e provare a spegnere l'incendio con qualsiasi mezzo;
- informare il Dirigente Scolastico o il suo sostituto sulla fonte del pericolo quando scatta un allarme automatico dell'impianto di rilevazione fumo, gas o altro;
- se non si riesce a fare nulla di ciò, avviarsi attraverso il percorso più breve in una zona sicura.

#### **Cosa fare in caso di incendio**

Il fumo sale sempre verso l'alto, in caso di incendio:

- scendere ai piani inferiori e mai dirigersi verso l'alto. Se necessario sdraiarsi a terra, mettere un fazzoletto sul naso/bocca e strisciare fino all'uscita più vicina;
- seguire sempre i cartelli o le luci verdi le quali porteranno sempre al sicuro. Le luci o i segnali verdi indicano sempre le uscite di emergenza;
- mai e per nessun motivo seguire le luci o i segnali rossi perché possono indicare i servizi igienici, divieto di fumare o altro;
- se ci si trova impossibilitati a scendere per via del fumo eccessivo cercare un balcone o una terrazza, uscire e richiudersi la porta alle spalle cercando di richiamare l'attenzione;
- si ribadisce di non lasciarsi mai prendere dal panico perché è quello che causa più vittime;
- se qualche persona si trovasse con gli abiti incendiati, mai per nessun motivo si deve correre perché l'aria alimentarebbe il fuoco, ma cercare di avvolgerlo in una coperta e soffocare le fiamme;
- ricordarsi sempre che l'ossigeno presente nell'aria alimenta il fuoco pertanto, in caso di fumo eccessivo se proprio necessario aprire solo le finestre che si trovano agli ultimi piani in modo che il fumo defluisca e con esso anche il calore, evitando così pericoli di crolli della struttura orizzontale: soffitto o copertura.

L'emergenza nella prima fase durante la quale l'incendio è controllabile, è gestita dagli addetti antincendio che, avvertiti tempestivamente, si recheranno sul posto e cercheranno di spegnere l'incendio. Se non è possibile spegnere l'incendio con i mezzi a disposizione allora si chiamano i vigili del fuoco e si procede all'evacuazione dell'edificio.

Per limitare i danni derivanti da incendio sono state poste in essere misure di salvaguardia:

- predisposizione nei locali della scuola di idonea segnaletica antincendio (uscite di emergenza, estintori, allarmi, divieti);
- realizzazione di un sistema di uscite di sicurezza e scale protette o a prova di fumo;
- organizzazione ed effettuazione di prove periodiche di evacuazione.

## **9.2 Emergenza terremoto**

### **Se ci si trova in un luogo chiuso:**

- mantenere la calma;
- non precipitarsi subito fuori, ma restare in classe e ripararsi sotto il banco o sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti, fino al termine della scossa;
- allontanarsi dalle finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali libri, strumenti, apparati elettrici e stare attenti alla caduta di oggetti;
- se ci si trova nel corridoio o nelle scale entrare nell'aula più vicina;
- dopo la scossa, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio con le stesse procedure prima descritte in caso di incendio, senza usare ascensori e raggiungendo il punto di raccolta;
- durante l'evacuazione aprire le porte e muoversi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale e i pianerottoli, prima di avventurarvisi sopra;
- spostarsi lungo i muri, anche discendendo le scale (possibilmente in fila indiana) in quanto queste aree sono strutturalmente più robuste.

### **Se ci si trova all'aperto:**

- mantenere la calma;
- allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche;
- cercare un posto dove non abbiamo nulla sopra di noi;
- con avvicinarsi mai ad animali spaventati.

### **In ogni caso:**

- non usare mai accendini o fiammiferi, perché potrebbero esserci fughe di gas;
- non spostare le persone traumatizzate, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita.

## **10. EVACUAZIONE**

Se l'incendio non è controllato si deve procedere all'evacuazione dell'edificio nel più breve tempo possibile. Al segnale di evacuazione dell'edificio scolastico (**suono continuo della sirena d'allarme o tre suoni brevi della campanella seguiti da uno prolungato**), si deve procedere ad abbandonare l'edificio scolastico nel più breve tempo possibile. È necessario rispettare le indicazioni di seguito riportate per garantire un deflusso ordinato dell'edificio scolastico.

L'evacuazione delle varie zone dell'istituto DEVE AVVENIRE CON ORDINE E CALMA poiché fughe disordinate e precipitose potrebbero provocare incidenti gravi.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico bisogna quindi seguire le seguenti indicazioni:

### **Norme valide per tutti**

- abbandonare il posto di lavoro evitando di portare con se oggetti ingombranti (ombrelli, borse, libri ecc.);
- chiudere la porta se il locale è sgombrato;
- dirigersi verso l'uscita seguendo le indicazioni dei cartelli e delle planimetrie affisse nelle aule, nei corridoi, nei laboratori, nelle scale;
- non usare ascensori (se non appositamente abilitati all'uso in emergenza);
- non scendere le scale di corsa;
- non accalcarsi nei posti di transito;
- assumere un comportamento ragionevole;
- evitare, per quanto possibile, le manifestazioni di panico, che provocano stati irrazionali ed eccessivi di allarmismo;
- in caso di incendio diffuso con corridoi invasi completamente dal fumo, non uscire dalla stanza e non aprire le finestre se non per segnalare la presenza.

### **Comportamento dei docenti**

- interrompere immediatamente ogni attività;
- tralasciare il recupero di oggetti personali;
- prelevare e portare con se il registro di classe (registro elettronico) e la cartellina con i documenti della sicurezza di cui ogni classe è dotata per effettuare un controllo delle presenze una volta raggiunta l'area di raccolta o un luogo sicuro;
- seguire le operazioni di evacuazione avvalendosi della collaborazione degli addetti alla sicurezza di piano e del personale ausiliario, quindi far disporre gli alunni in fila indiana (la fila sarà aperta da due alunni come APRI-FILA e chiusa da due alunni CHIUDI-FILA), farli camminare in modo sollecito sul lato del corridoio assegnato e fargli raggiungere il punto esterno stabilito, indicato nella piantina come area/punto di raccolta;
- una volta raggiunta la zona di raccolta, effettuare l'appello e far pervenire ai responsabili della gestione delle emergenze, tramite i ragazzi individuati come CHIUDI-FILA, il MODULO DI EVACUAZIONE O VERBALE DI EVACUAZIONE, con i dati degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti. Copie bianche di tale MODULO, pronte all'uso, devono essere sempre presenti nella **cartellina della sicurezza** di cui ogni classe è dotata;
- gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di personale ausiliario cureranno le operazioni di sfollamento unicamente degli studenti D.A. o con difficoltà motorie, attenendosi alle procedure che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà. Considerate le oggettive difficoltà che, comunque,

qualsiasi tipo di disabilità può comportare, in occasione di una evacuazione è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe;

- vigilare stando in continuamente a metà della fila o verso la fine affinché l'allontanamento dalla zona di pericolo avvenga senza creare resse alle uscite o sulle scale;
- manifestare sempre decisione nei comandi senza tradire apprensione o panico;
- intervenire laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- raggiunta l'area di raccolta i docenti provvederanno ad effettuare la ricognizione degli alunni tramite il registro di classe.

Ogni anno si realizzano a scuola, nei diversi plessi, simulazioni/prove di evacuazione.

L'inizio di una simulazione è contraddistinto dal suono intermittente (ad intervalli brevi) della campanella (**preallarme**). Durante questo segnale gli alunni si predispongono in attesa del segnale di evacuazione.

Nel caso in cui gli alunni si trovino in bagno o nel corridoio, devono cercare riparo nei locali in cui si trovano e non cercare di rientrare in classe! Al segnale di evacuazione occorre che si accodino alla prima classe che incontrano lungo il percorso di esodo e, raggiunto il punto di raccolta, ricongiungersi subito alla propria classe.

Al termine del segnale di preallarme ci saranno alcuni secondi di pausa.

Successivamente vi sarà la diffusione del **segnale di evacuazione**, che è dato dal suono continuo della campanella stessa (o della sirena) per circa 10/15 secondi.

Al segnale di evacuazione, ogni classe esce seguendo le vie di fuga indicate.

### **Comportamento degli allievi**

Gli allievi devono adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale di allarme (**tre squilli brevi della campanella**) cui seguirà l'ordine di EVACUAZIONE (suono prolungato della campanella ed avviso vocale):

- interrompere immediatamente le attività;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle ecc.);
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dai due alunni designati come APRI-FILA e chiusa dai due CHIUDI-FILA);
- seguire le istruzioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenza;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- recarsi immediatamente verso il proprio gruppo classe, quando l'allarme sorprendesse gli alunni che si trovino in altra parte dell'edificio (servizi, corridoi ecc.);
- raggiungere la zona esterna indicata nella planimetria come area/punto di raccolta;

- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima dell'esodo e dopo lo sfollamento;
- nel caso di contrattempi di qualsiasi genere che richiedano un'improvvisa modificazione delle indicazioni del "Piano di Evacuazione ed Emergenza" attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante.

### **Norme per i visitatori (genitori, tecnici esterni, rappresentanti libri ecc.)**

Se si sente il segnale di evacuazione, dirigersi verso la più vicina via di fuga e raggiungere il punto di raccolta oppure aggregarsi al primo dipendente che si incontra ed attenersi alle sue istruzioni.

### **11. PRIMO SOCCORSO**

In caso di presenza di ferito gli addetti al primo soccorso allertano il coordinatore dell'emergenza (DS o sostituto, segreteria) per chiamare il servizio sanitario di emergenza 118 e assistono il ferito sino all'arrivo del personale esterno competente prestando il primo soccorso in conformità alla formazione ricevuta.

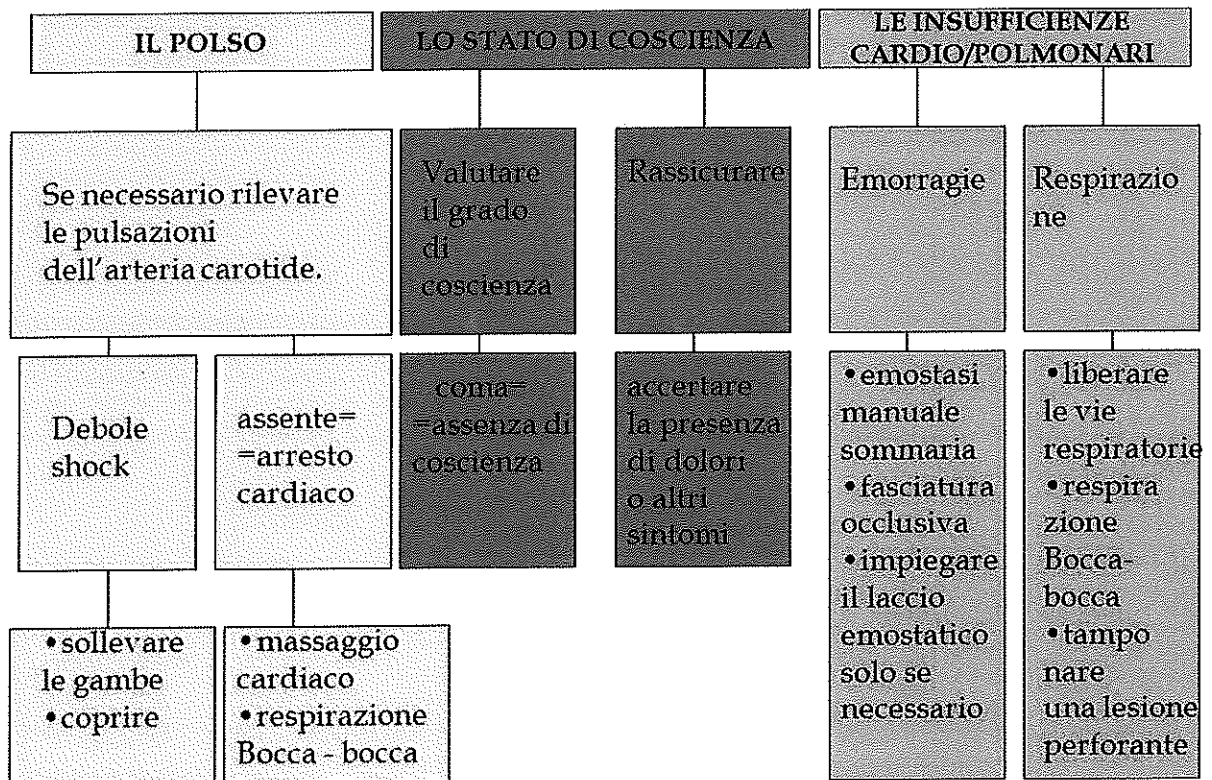
In generale il primo soccorso è l'aiuto che chiunque può prestare ad una o più persone, vittime di un incidente o di un malore, nell'attesa di un soccorso qualificato. Differisce quindi dal pronto soccorso che è effettuato da personale specializzato con strumenti e terapie adeguate, direttamente sul luogo dell'evento, durante il trasporto della vittima sul mezzo di soccorso ed infine in ospedale.

In caso d'infortunio o malore di un dipendente o di uno studente gli addetti si devono adoperare in conformità alle istruzioni ricevute durante il corso formativo tenuto dal personale della C.R.I. e durante gli aggiornamenti periodici ed in generale devono:

- quando necessario effettuare una corretta chiamata di soccorso (numero unico di soccorso 118) seguendo successivamente le indicazioni dell'operatore della centrale e fornendo, con calma e in modo chiaro, tutte le informazioni sulle condizioni dell'infortunato; attendere le indispensabili istruzioni dalla centrale operativa senza riagganciare;
- evitare azioni inconsulte e dannose, valutare l'ambiente ed eventuali rischi presenti;
- proteggere se stessi e l'infortunato da ulteriori rischi;
- non abbandonare il paziente; evitare attorno all'infortunato affollamenti di personale e studenti;
- inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile;
- assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli e che l'ambulanza possa arrivare fino a ridosso dell'atrio della scuola;
- avvisare tempestivamente le famiglie degli studenti sia in caso di malessere leggero che di intervento del servizio di emergenza 118;
- non somministrare mai farmaci di alcun tipo;
- se richiesto dal personale del Servizio Sanitario di Emergenza, previo accordo con il DS/DSGA, accompagnare l'infortunato in ambulanza fino al pronto soccorso, seguendo le indicazioni fornite dal personale sanitario.



## SCHEMA PER IL PRONTO SOCCORSO



## 12. I RISCHI PRESENTI A SCUOLA

### CADUTE E URTI

I rischi maggiori nelle scuole derivano dalle cadute e dagli urti. Ciò risulta dalle statistiche degli infortuni.

**Durante gli spostamenti sono vietati e sanzionati:**

- le spinte e gli sgambetti;
- l'andamento di corsa.

**Durante la ricreazione sono vietati e sanzionati:**

- i giochi violenti, lotta, spinte;
- corsa su terreno accidentato o pavimentato.

### IMPATTO CON OGGETTI

La seconda causa di rischio a scuola è dovuta ad impatto con oggetti lanciati o con palla.

Sono sempre vietati e sanzionati il lancio di oggetti.

I giochi con palla (calcio, pallavolo, pallacanestro ecc.) vanno regolamentati:

1. se non permesso il gioco, i palloni non devono essere disponibili o accessibili;
2. se è permesso il gioco bisogna:
  - determinare un'area della palestra o del cortile riservata al gioco;
  - permettere l'accesso all'area di gioco solo ai giocatori;
  - impedire che vengano impiegati più palloni.

### INCIDENTI IN PALESTRA

Molti incidenti accadono durante le lezioni in palestra (in genere cadute e impatti).

Nelle lezioni di Educazione fisica l'alunno è equiparato ai lavoratori. Pertanto l'insegnante è considerato preposto a tutti gli effetti, dovrà quindi conseguire un'adeguata e specifica formazione.

Il regolamento:

Gli insegnanti esporranno in palestra un regolamento contenente le disposizioni e le procedure riguardanti la sicurezza al quale tutti dovranno attenersi. Gli insegnanti dovranno altresì informare gli alunni su tali disposizioni e procedure accertandosi che siano comprese da tutti.

**Indicazioni di carattere generale:**

- Indossare calzature adatte alle attività svolte.
- E' vietato salire o utilizzare qualsiasi attrezzo se non su richiesta ed in presenza dell'insegnante o dell'istruttore. Al termine delle attività, gli attrezzi dovranno essere rimessi al loro posto.
- Usare mezzi di protezione individuale quando il tipo di sport o il ruolo lo richieda, in particolare impiegare:
  - ginocchiere nella pallavolo;
  - ginocchiere e guanti e per il portiere nel calcetto
- Durante le attività di gioco con palla bisogna:
  - impiegare un solo pallone;
  - che i non giocatori sostino il più lontano possibile dall'area di gioco;
  - non colpire il pallone con i piedi quando il gioco non lo preveda.



## RUMORE

Nella **ricreazione in corridoio** e nelle **mense** spesso il rumore ha un livello che disturba i presenti.

### Al fine di ridurre il rumore:

- limitare il numero di alunni che fanno la ricreazione in corridoio in modo che vi siano almeno 1,4 mq per persona;
- se lo spazio in mensa è minore di 1,4 mq/persona o comunque se l'ambiente risulta rumoroso:
  - Ridurre la permanenza in mensa al tempo strettamente necessario per consumare i pasti;
  - organizzare la sorveglianza in modo da diminuire il rumore, ad esempio gli insegnanti si siedono nei tavoli degli alunni.

## USO DI MACCHINE E ATTREZZATURE

I rischi connessi all'uso di dispositivi elettrici o di altro tipo non sono numerosi, ma possono risultare di elevata gravità.

Nell'uso di dispositivi elettrici o di altro genere bisogna:

- leggere attentamente il libretto di istruzioni in allegato al dispositivo (istruzioni relative al marchio);
- attenersi scrupolosamente alle istruzioni relative all'installazione del dispositivo, al suo uso, all'impiego di eventuali mezzi di protezione individuali e alla dismissione (smaltimento).

## MOVIMENTAZIONE MANUALI DI CARICHI

La **movimentazione dei carichi** può causare dei danni. Riguarda soprattutto il personale ausiliario.

Alcune figure professionali presenti nella Scuola, ad esempio il personale ATA delle scuole dell'Infanzia, possono essere soggette a rischi dovuti al sollevamento dei carichi, in questo caso dovranno conseguire un'adeguata e specifica formazione.

**Comunque, nella movimentazione manuale dei carichi vanno rispettate le seguenti norme:**

1. In caso di sollevamento del carico:
  - flettere le ginocchia e non la schiena;
  - mantenere il carico quanto più possibile vicino al corpo;
  - evitare movimenti bruschi o strappi;
  - nel caso si movimentino scatole, sacchi, imballaggi di vario genere, verificare la stabilità del carico all'interno, per evitare sbilanciamenti o movimenti bruschi e/o innaturali;
  - assicurarsi che la presa sia comoda e agevole;
  - effettuare le operazioni, se necessario, in due persone.
2. In caso di spostamento dei carichi:
  - evitare le rotazioni del tronco, ma effettuare lo spostamento di tutto il corpo;
  - tenere il peso quanto più possibile vicino al corpo.
3. In caso di spostamento di mobili o casse, evitare di curvare la schiena in avanti o indietro, è preferibile invece appoggiarla all'oggetto in modo che sia verticale e spingere con le gambe.
4. In caso di sistemazione di carichi su piani o scaffalature alte, evitare di compiere movimenti che facciano inarcare troppo la schiena, qualora non si arrivi comodamente al ripiano, utilizzare una scala.

## USO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Nelle scuole, le sostanze potenzialmente pericolose riguardano essenzialmente i laboratori di chimica e scienze, i prodotti per dipingere e i materiali per le pulizie usati dal personale ausiliario.











### Disposizioni:

1. Ad esclusione delle attività di laboratorio o di pulizia, **a scuola non devono essere usati prodotti pericolosi**, ossia non si devono usare prodotti nella cui etichetta compaia uno dei simboli riportati nella tabella della pagina seguente ad esclusione dei prodotti facilmente infiammabili (lettera **F**) se usati in quantità limitata.
2. **Eliminare i contenitori senza etichetta** che contengono sostanze non identificate. Nel caso si sospetti fondatamente che la sostanza contenuta nel contenitore sia inquinante, soprattutto se presente in grandi quantità, rivolgersi ad un laboratorio di analisi prima di effettuare lo smaltimento.
3. Nelle pulizie **non impiegare acido muriatico o ammoniaca**.
4. Nell'uso di una sostanza per pulizia o in laboratorio:
  - leggere attentamente l'etichetta che accompagna la sostanza;
  - leggere attentamente le **schede di sicurezza** che accompagnano;
  - attenersi scrupolosamente alle istruzioni relative allo stoccaggio, all'uso e all'impiego di mezzi di protezione individuali e al comportamento in caso di incidente contenute nelle schede d'uso delle sostanze.

Le schede di sicurezza e le istruzioni relative all'uso, se richieste, devono essere fornite gratuitamente dalle ditte produttrici delle sostanze vendute perché queste sono impiegate ad uso professionale.

Le **etichette**, tra le altre cose, devono indicare:

- Nome e indirizzo della ditta produttrice.
- Data di fabbricazione o scadenza.
- Se pericolosi, i simboli relativi alle **Classi di Pericolosità**:
  - **Fraasi R.** Sono frasi con un numero di riferimento e ognuna fa capo ad un **rischio specifico**. Sono contrassegnate da un numero (es. R21) e il testo a cui si riferiscono, se non riportato, può essere letto da una lista messa a disposizione dal dirigente.
  - **Fraasi S.** Sono frasi numerate e ognuna fa capo a un **consiglio di prudenza**. Sono contrassegnate da un numero (es. S20) e il testo a cui si riferiscono, se non riportato, può essere letto da una lista messa a disposizione dal dirigente.

Prodotto	Simbolo	Lettera	Prodotto	Simbolo	Lettera
Esplosivi		<b>E</b>	Altamente tossici		<b>T+</b>
Comburenti		<b>O</b>	Corrosivi		<b>C</b>
Facilmente infiammabili		<b>F</b>	Nocivi Teratogeni Cancerogeni		<b>Xn</b>
Altamente infiammabili		<b>F+</b>	Irritanti		<b>Xi</b>
Tossici		<b>T</b>	Pericolosi per l'ambiente		<b>N</b>

## LAVORI AI VIDEO TERMINAL

Per lavoro ai video terminali si intende il superamento di **20 ore settimanali** in tale attività. Il lavoratore ai videoterminali è soggetto a **controllo sanitario** con visita iniziale di idoneità e visite periodiche di controllo ogni due/cinque anni.

Quando si impiegano i videoterminali bisogna interrompere l'attività per almeno 15 minuti ogni due ore di lavoro.

### Indicazioni atte ad evitare l'insorgenza di disturbi muscolo-scheletrici:

- a) posizione con piedi ben poggiati al pavimento e schiena poggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare;
- b) porre il video di fronte, lo spigolo superiore dello schermo sia posto un po' più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi dell'operatore e ad una distanza dagli occhi pari a circa 50-70 cm;
- c) disporre la tastiera davanti allo schermo e il mouse sullo stesso piano;
- d) usare la tastiera e il mouse evitando irrigidimenti delle dita e del polso, curando di tenere gli avambracci appoggiati sul piano di lavoro;
- e) evitare, per quanto possibile, posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati.

### Indicazioni atte ad evitare l'insorgenza di problemi visivi:

- a) illuminare con luce naturale regolata con veneziane, o con illuminazione artificiale non eccessiva, con fonti luminose poste al di fuori del campo visivo;
- b) orientare ed inclinare lo schermo per eliminare, per quanto possibile, riflessi sulla sua superficie;
- c) posizionarsi di fronte al video, distanza occhi-schermo circa 50-70 cm;
- d) distogliere periodicamente lo sguardo dal video per guardare oggetti lontani, al fine di ridurre l'affaticamento visivo;
- f) durante le pause ed i cambiamenti di attività previsti, non dedicarsi ad attività che richiedano un intenso impegno visivo;
- g) curare della pulizia periodica di tastiera, mouse e schermo;
- h) utilizzare gli eventuali mezzi di correzione della vista se prescritti.

### Indicazioni atte ad evitare disturbi da affaticamento mentale.

- a) seguire le indicazioni e la formazione ricevuti per l'uso dei programmi e delle procedure informatiche;
- b) rispettare la corretta distribuzione delle pause;
- c) utilizzare software facile o in cui si è ben informati sull'uso.

## RISCHIO STRESS LAVORO

Possono esserci degli stati di stress dovuti alle situazioni nella scuola, all'organizzazione del lavoro o ai rapporti con la dirigenza, i colleghi, gli alunni, i genitori.

Si possono limitare alcuni rischi stress-lavoro mediante provvedimenti suggeriti dai risultati di un'indagine svolta sul personale della Scuola:

**1. Nella Scuola la fatica del lavoro ha una forte componente dovuta alle riunioni. Si può:**

- regolamentare lo svolgimento delle riunioni fissando obiettivi e tempi degli interventi;
- fissare i tempi di inizio e di fine riunione puntando sulla disciplina e la puntualità;
- svolgere più riunioni di seguito.

**2. Una causa di stress è lo scarso riconoscimento sociale dell'insegnante. Si può:**

- impegnarsi a porre in evidenza gli aspetti positivi del lavoro e non solo quelli sventati;
- rendere decoroso il locale di ricevimento e la sala insegnanti.

**3. Alcune situazioni di stress sono causate dai rapporti con i genitori. Si può:**

- disciplinare la disponibilità a conferire con genitori o altri;
- formalizzare le procedure per portare eventuali critiche al lavoro dell'insegnante.

Il R. S. P. P.  
Prof. Arch. Massimo Gregoraci



IL Dirigente scolastico  
Prof.ssa Maria Luisa LAGANI